
PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO DELLA ZPS ALTOPIANO DI ABBASANTA

16 APRILE 2024

Comune di Sedilo (OR)

ENTE GESTORE DELLA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE
(ZPS) ALTO PIANO DI ABBASANTA
SITO NATURA 2000 ZPS ITB023051



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



PREMESSE

Premesso:

- che in attuazione del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 15 prot. 6352 del 21 dicembre 2022 è stato approvato il Piano di gestione della ZPS ITB023051 <Altopiano di Abbasanta=;
- che in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/51 del 30.09.2022 <Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.1737, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104 (titolo 1) destinate alle attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000=, al fine di individuare enti che presentino caratteristiche tali da consentire loro di candidarsi per la gestione di un sito Natura 2000 e per l'attuazione delle indicazioni gestionali derivanti dai piani di gestione vigenti o delle misure di conservazione degli habitat e delle specie presenti nei siti Natura 2000, il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, con Determinazione n. 1216 prot. 31461 del 29/11/2022 ha approvato l'avviso pubblico ad oggetto "Manifestazione di interesse per l'individuazione di enti che intendano candidarsi alla gestione di siti della rete natura 2000 della Regione Sardegna=;
- che il suddetto avviso ha previsto due fasi distinte di attuazione, in funzione della tipologia dei beneficiari, della tempistica di presentazione delle proposte e delle risorse finanziarie secondo il seguente dettaglio:
 - Fase uno, con possibilità di presentazione delle domande dal 30/11/2022 al 12/12/2022, risorse finanziarie disponibili € 555.000,00 (di cui alla D.G.R. n. 30/51 del 30 settembre 2022),
 - Fase due, con possibilità di presentazione delle domande dal 01/02/2023 al 30/06/2023, risorse finanziarie da programmare per le annualità successive al 2022;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/27 del 06.10.2023 <Attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000 <Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.1737, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, titolo 1. Bilancio 2023= sono state destinate le risorse, pari a 893.094,00 Euro come contributo da ripartire tra gli enti territoriali o enti gestori di aree protette, individuati a seguito del predetto avviso pubblico e manifestazione di interesse, Fase due, risultati idonei alla designazione per la gestione di uno o più siti Natura 2000 e per l'attuazione delle indicazioni gestionali derivanti dai piani di gestione vigenti o delle misure di conservazione degli habitat e delle specie presenti nei siti Natura 2000;
- che in data 07/12/2022 il Servizio tutela della Natura e politiche forestali, con determinazione n. 1272 prot. n. 32596 ha provveduto a nominare la commissione di valutazione delle domande pervenute;
- che in data 26-07-2023 il Comune di Sedilo con pec prot. n. 6466 del 26-07-2023 ha inviato la propria candidatura per la gestione del sito Natura 2000 ZPS ITB023051 denominato ALTOPIANO DI ABBASANTA;
- che il sito ITB023051 denominato ALTOPIANO DI ABBASANTA è ricompreso nel territorio dei comuni di Ottana, Sedilo, Dualchi, Bolotana, Noragugume, Borore, Orani, Aidomaggiore, Birori, Bortigali, Lei e Silanus;
- che la proposta è risultata completa dal punto di vista documentale e coerente con i requisiti tecnici individuati nella manifestazione di interesse come risulta dai verbali della commissione approvati con determinazione del direttore del Servizio TNPf n. 573 prot. 26732 del 12/09/2023;
- che la proposta del Comune di Sedilo, ai sensi dell'art. 7 della manifestazione di interesse, rientra tra quelle finanziabili con un importo pari € 49.577,00/anno;
- che si rende necessario regolare le attività mediante la stipula di Convenzione tra le Parti per l'attuazione della delega delle funzioni di gestione del sito Natura 2000;

-
- che la stipula della Convenzione è presupposto necessario per confermare la volontà di eseguire le attività e consentire i conseguenti atti di impegno e trasferimento dei fondi da parte della Regione Sardegna;
 - che le attività di cui alla presente convenzione, come definite dalla suddetta D.G.R., costituiscono attività gestionali proprie dei siti Natura 2000 e, pertanto, il finanziamento in argomento si configura come un contributo di gestione e non è necessaria l'acquisizione del CUP di progetto quale azione preliminare all'impegno e liquidazione delle risorse da parte della Regione Sardegna;
 - che l'atto di convenzione è stato firmato il giorno 29 Novembre 2023 e formalizza altresì l'individuazione di attori coinvolti nella gestione delle aree della Rete Natura 2000, per una migliore gestione e valorizzazione delle aree di interesse naturalistico soggette a tutela;
 - il Comune di Sedilo in data 28/12/2023 al n. 38949 ha richiesto una proroga di 30 giorni per la consegna del Piano Operativo di cui all'art. 4 della convenzione di finanziamento rep. n. 78 prot. 36071 del 01/12/2023 e il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali ha concesso la proroga di 30 giorni per la consegna del Piano Operativo, prevista ora il 30/01/2024.

Tutto ciò premesso,

nel presente documento è esplicitato il Piano Operativo relativo alla convenzione di finanziamento per la gestione del sito Natura 2000 Altopiano di Abbasanta, corredata da cronoprogramma delle attività e quadro economico, al fine di consentire al suddetto Servizio di curare il monitoraggio dello stato di attuazione fisico e finanziario.

Il presente Piano Operativo della ZPS Altopiano di Abbasanta non sostituisce in alcun modo il Piano di Gestione della stessa ZPS.

CATATTERISTICHE GENERALI

Codice identificativo Natura 2000

ITB0023051

Denominazione esatta del sito

Alto Piano di Abbasanta

Estensione del sito

ettari 19577.0

Coordinate geografiche

Longitude 8.9175 / Latitude 40.24333333333333

Province di appartenenza

Oristano e Nuoro

Comuni interessati

Ottana, Sedilo, Dualchi, Bolotana, Noragugume, Borore, Orani, Aidomaggiore, Birori, Bortigali, Lei e Silanus

La ZPS Altopiano di Abbasanta è ubicata al centro della Sardegna, fra le pendici della Catena del Marghine e la Media Valle del Tirso, a cavallo fra due Province, quella di Nuoro (80% dell'area) e quella di Oristano (restante 20%); la prima comprende la parte settentrionale e centrale della ZPS mentre la seconda quella più a sud.



Fig.1 Perimetro della ZPS Alto Piano di Abbasanta

All'interno della ZPS sono compresi interamente i Comuni di Dualchi e Noragugume, mentre gli altri centri abitati (Aidomaggiore, Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Lei, Orani, Ottana, Sedilo e Silanus) ne restano esterni. L'area è attraversata da una ricca rete stradale formata da numerose strade secondarie comunali.

Il sito rappresenta una delle poche località in Sardegna in cui sono presenti formazioni a *Laurus nobilis*, habitat prioritario della Direttiva 92/43/CEE. E' zona di riproduzione della gallina prataiola specie elencata nell'Allegato della Direttiva 79/409/CEE.

STRATEGIA ED OBIETTIVI

L'obiettivo generale del presente Piano Operativo il quale deriva dal recente Piano di Gestione della ZPS Altopiano di Abbasanta, approvato con decreto Assessore Difesa dell'Ambiente n. 15 del 21/12/2022, è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto azioni e interventi necessari al loro mantenimento e/o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, con specifico riferimento alla conservazione della popolazione di Tetrax tetrax (in quanto specie chiave fra quelle che hanno giustificato la designazione della ZPS e in quanto la stessa ZPS ospita circa un terzo dell'intera popolazione italiana di questa specie prioritaria) e delle altre specie e habitat di interesse comunitario.

Tale obiettivo generale viene perseguito tenendo conto di un contesto socioeconomico a prevalente vocazione agro-pastorale la cui valorizzazione in termini sostenibili è essenziale per il mantenimento duraturo degli habitat e per una condivisione degli obiettivi di tutela da parte dei diversi attori operanti sul territorio:

STRATEGIA DEL PIANO DI GESTIONE MIRATA

Missione 1	Promuovere lo sviluppo sostenibile dell'economia agropastorale attraverso incentivi e azioni finalizzati a incrementare la remuneratività di pratiche agropastorali tradizionali che garantiscono il mantenimento degli habitat della Gallina prataiola e delle altre specie faunistiche (vertebrati e invertebrati) ad essi associate.
Missione 2	Favorire l'incremento la distribuzione e consistenza della Gallina prataiola (e delle altre specie faunistiche di interesse comunitario che ne condividono l'habitat) eliminando o mitigando l'influenza di fattori limitanti che incidono sul tasso di sopravvivenza e sul successo riproduttivo.
Missione 3	Promuovere la sensibilizzazione e la divulgazione delle tematiche inerenti l'importanza della conservazione e della sostenibilità ambientale.
Missione 4	Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile attraverso indirizzi programmatici che favoriscono lo sviluppo di un'offerta turistica basata sulla fruizione consapevole delle risorse ambientali e culturali.
Missione 5	Attuare azioni di monitoraggio necessarie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano di Gestione e per l'eventuale definizione di nuovi obiettivi e azioni utili al perseguimento degli obiettivi di conservazione

Gli obiettivi specifici invece esprimono la condizione futura che il Piano Operativo intende perseguire in termini di miglioramento o mantenimento dello stato di conservazione di habitat e specie, avendo riguardo anche agli aspetti socio-economici e territoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI DA 1 A 5

- 1) Garantire il mantenimento e/o il ripristino degli ambienti prativi favorendo l'attuazione di pratiche virtuose di gestione dei sistemi agropastorali frequentati dalla Gallina prataiola e dalle altre specie legate agli agroecosistemi.
- 2) Incrementare la popolazione di *Tetrax tetrax* e quelle delle altre specie di interesse comunitario legate agli agroecosistemi attraverso il controllo dei fattori di mortalità, disturbo e riduzione del successo riproduttivo.
- 3) Prevenire la perdita di habitat per sviluppo insediativo e infrastrutturale.
- 4) Migliorare il livello di consapevolezza e condivisione della conservazione, anche attraverso indirizzi di sviluppo turistico basati sulla valorizzazione compatibile delle risorse ambientali e culturali del territorio.
- 5) Migliorare il quadro conoscitivo funzionale alla gestione delle specie e degli habitat.

INTERVENTI

Stante gli obiettivi specifici, le Azioni del Piano Operativo si possono suddividere in differenti tipologie, sempre in relazione alle modalità d'attuazione e alla natura stessa dell'intervento, dividendosi in:



Gli interventi attivi (IA) sono azioni concrete di tutela, generalmente finalizzate a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a <orientare= una dinamica naturale.

INTERVENTI ATTIVI (IA)

IA 1	Istituzione di compagnia barracellare nei comuni in cui è assente
IA 2	Verifica e messa in sicurezza delle linee elettriche che insistono in contesti critici
IA 3	Interventi finalizzati a favorire la riproduzione di specie prioritarie (Falco naumanni, Coracias garrulus)
IA 4	Interventi finalizzati fruizione sostenibile della ZPS
IA 5	Interventi per la riduzione della frammentazione ecologica e paesaggistica
IA 6	Riqualificazione, rinaturalizzazione dei corsi d'acqua
IA 7	Progetto pilota per la sperimentazione di pratiche agricole finalizzate a tutela di habitat e specie prioritari
IA 8	Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche abusive
IA 9	Infrastrutturazione tecnologica per migliorare il controllo del territorio
IA 10	Interventi finalizzati al controllo del fenomeno dei cani e gatti randagie/o vaganti

Le regolamentazioni (RE) sono quelle azioni di gestione, frutto di scelte programmatiche che suggeriscono o raccomandano comportamenti e disposizioni che non compromettano lo stato di conservazione degli habitat e delle specie o ne perseguono il miglioramento.

REGOLAMENTAZIONI (RE)

RE 1	Norme per l' attuazione delle misure di conservazione (ai sensi del DM 17.10.2007)
RE 2	Promozione di un Disciplinare per l'agricoltura sostenibile (zootecnia e agricoltura)
RE 3	Regolamento integrativo dell'attività venatoria
RE 4	Regolamento per la qualità dei paesaggi agraria
RE 5	Regolamento per la limitazione della velocità lungo la strada statale 129 Borore – Cantoniera Tirso
RE 6	Disciplinare per gli interventi di infrastrutture lineari
RE 7	Disciplinare per le energie rinnovabili
RE 8	Redazione di un piano di fattibilità per la reintroduzione della Gallina prataiola nell'areale storico e per il restocking delle popolazioni a maggiore rischio di estinzione nel breve termine
RE 9	Regolamento per migliorare la prevenzione degli incendi

Le incentivazioni (IN) hanno lo scopo di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione

INCENTIVAZIONI (IN)

IN 1	Incentivi per la promozione l'agricoltura sostenibile e i suoi prodotti
IN 2	Incentivi per la promozione del turismo naturalistico e didattico
IN 3	Incentivi per il recupero del patrimonio edilizio rurale, finalizzato al contrasto dello spopolamento delle campagne e alla riduzione dei consumi di suolo
IN 4	Incentivi per la promozione delle aziende agricole multifunzionali
IN 5	Incentivi per il miglioramento della qualità del paesaggio
IN 6	Incentivi per l'autoapprovvigionamento energetico

IN 7

Incentivi per favorire il mantenimento del pascolo brado.

I programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR) hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che di verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono stati inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione e a tarare la strategia individuata.

PROGRAMMI DI MONITORAGGIO E/O RICERCA (MR)

MR 1	Realizzazione di uno studio di gestione ambientale per il controllo delle densità di Corvidi, Gabbiano reale, Volpe e cinghiale.
MR 2	Monitoraggio annuale della Gallina prataiola e dei fattori limitanti
MR 3	Studio sull'incidenza degli agenti patogeni e tossicologici sull'avifauna residente.
MR 4	Studio sulla mortalità da collisione dell'avifauna.
MR 5	Monitoraggio delle specie di cui all'articolo 4 della direttiva uccelli che richiedono una gestione improntata principalmente alla tutela
MR 6	Monitoraggio della popolazione di Pernice sarda
MR 7	Monitoraggio periodico della qualità dell'aria
MR 8	Indagine sugli elementi detrattori ed individuazione di linee guida
MR 9	Piano per la definizione dei livelli di incidenza del sito
MR 10	Redazione di un piano di fattibilità per la reintroduzione della Gallina prataiola nell'areale storico e per il restocking delle popolazioni a maggiore rischio di estinzione nel breve termine.
MR 11	Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue

I programmi didattici (PD) hanno il compito di divulgare gli obiettivi di conservazione, le finalità degli interventi di gestione e le peculiarità naturalistiche del sito alla popolazione, in particolare quella che per attività economiche o ricreative gravita all'interno dell'area.

PROGRAMMI DIDATTICI (PD)

PD 1	Costituzione e animazione della rete dei custodi della Gallina prataiola (rivolto alle imprese agricole virtuose)
PD 2	Azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori agricoli per un migliore approccio verso una diversificata crescita economica (turistica, ambientale e culturale)
PD 3	Attivare una campagna di informazione sulle opportunità e vincoli nelle ZPS e in generale nei siti Natura 2000. Diffusione dei contenuti e delle finalità del piano di gestione.
PD 4	Attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento rivolta ai cacciatori
PD 5	Attivazione di una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del randagismo.
PD 6	Realizzazione di strumenti per la fruizione e l'interpretazione ambientale.
PD 7	Attività formative rivolte alle compagnie barraccellari e ad altri soggetti deputati alla vigilanza con compiti di polizia giudiziaria.

RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI E LE AZIONI SPECIFICHE

Di seguito è illustrata, la relazione tra gli obiettivi specifici e le azioni del piano stesso:

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DEL PIANO OPERATIVO	CODICE AZIONE
1. Garantire il mantenimento e/o il ripristino degli ambienti pratici favorendo l'attuazione di pratiche virtuose di gestione dei sistemi agropastorali frequentati dalla Gallina prataiola e dalle altre specie legate agli agroecosistemi.	istituzione di compagnia barracellare nei comuni in cui è assente	IA1
	Interventi finalizzati fruizione sostenibile della ZPS	IA4
	Riqualificazione, rinaturalizzazione dei corsi d'acqua	IA6
	Progetto pilota per la sperimentazione di pratiche agricole finalizzate a tutela di habitat e specie prioritari	IA7
	Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche abusive	IA8
	Infrastrutturazione tecnologica per migliorare il controllo del territorio	IA9
	Norme per l'attuazione delle misure di conservazione (ai sensi del DM 17.10.2007)	RE1
	Promozione di un Disciplinare per l'agricoltura sostenibile (zootecnia e agricoltura)	RE2
	Regolamento per la qualità dei paesaggi agrari	RE4
	Regolamento per migliorare la prevenzione degli incendi.	RE9
	Incentivi per la promozione l'agricoltura sostenibile e i suoi prodotti	IN1
	Incentivi per la promozione delle aziende agricole multifunzionali	IN4
	Incentivi per il miglioramento della qualità del paesaggio	IN5
	Incentivi per favorire il mantenimento del pascolo brado.	IN7
	Costituzione e animazione della rete dei custodi della Gallina prataiola (rivolto alle imprese agricole virtuose)	PD1
Azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori agricoli per un migliore approccio verso una diversificata crescita economica (turistica, ambientale e culturale)	PD2	

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DEL PIANO OPERATIVO	CODICE AZIONE
2. Incrementare la popolazione di Tetrax tetrax e quelle delle altre specie di interesse comunitario legate agli agroecosistemi attraverso il controllo dei fattori di	Istituzione di compagnia barracellare nei comuni in cui è assente	IA1
	Verifica e messa in sicurezza delle linee elettriche che insistono in contesti critici.	IA2
	Interventi finalizzati a favorire la riproduzione di specie prioritarie (Falco naumanni, Coracias garrulus)	IA3
	Progetto pilota per la sperimentazione di pratiche agricole finalizzate a tutela di habitat e specie prioritari	IA7
	Interrventi finalizzati al controllo del fenomeno dei cani e gatti	IA10

mortalità, disturbo e riduzione del successo riproduttivo.

randagie/o vaganti	
Norme per l' attuazione delle misure di conservazione (ai sensi del DM 17.10.2007)	RE1
Regolamento integrativo dell'attività venatoria	RE3
Regolamento per la limitazione della velocità lungo la strada statale 129 Borore – Cantoniera Tirso	RE5
Redazione di un piano di fattibilità per la reintroduzione della Gallina prataiola nell'areale storico e per il restocking delle popolazioni a maggiore rischio di estinzione nel breve termine.	RE8
Regolamento per migliorare la prevenzione degli incendi.	RE9
Realizzazione di uno studio di gestione ambientale per il controllo delle densità di Corvidi, Gabbiano reale, Volpe e cinghiale.	MR1
Studio sull'incidenza degli agenti patogeni e tossicologici sull'avifauna residente.	MR3
Studio sulla mortalità da collisione dell'avifauna.	MR4
Redazione di un piano di fattibilità per la reintroduzione della Gallina prataiola nell'areale storico e per il restocking delle popolazioni a maggiore rischio di estinzione nel breve termine.	MR10

OBIETTIVO SPECIFICO AZIONI DEL PIANO OPERATIVO

CODICE AZIONE

3. Prevenire la perdita di habitat per sviluppo insediativo e infrastrutturale.

interventi per la riduzione della frammentazione ecologica e paesaggistica	IA5
Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche Abusive	IA8
Infrastrutturazione tecnologica per migliorare il controllo del Territorio	IA9
Regolamento per la qualità dei paesaggi agrari	RE4
Disciplinare per gli interventi di infrastrutture lineari	RE6
Riqualificazione, rinaturalizzazione dei corsi d'acqua	IA6
Disciplinare per le energie rinnovabili	RE7
Incentivi per il recupero del patrimonio edilizio rurale, finalizzato al contrasto dello spopolamento delle campagne e alla riduzione dei consumi di suolo	IN3
Incentivi per il miglioramento della qualità del paesaggio	IN5
Studio sulla mortalità da collisione dell'avifauna.	MR4
Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11

OBIETTIVO SPECIFICO AZIONI DEL PIANO OPERATIVO

CODICE AZIONE

4. Migliorare il livello di consapevolezza e condivisione della conservazione, anche

Interventi finalizzati fruizione sostenibile della ZPS	IA4
Promozione di un Disciplinare per l'agricoltura sostenibile (zootecnia e agricoltura)	RE2
Incentivi per la promozione l'agricoltura sostenibile e i suoi Prodotti	IN1

attraverso indirizzi di sviluppo turistico basati sulla valorizzazione compatibile delle risorse ambientali e culturali del territorio

Incentivi per la promozione del turismo naturalistico e didattico	IN2
incentivi per la promozione delle aziende agricole multifunzionali	IN4
Incentivi per il miglioramento della qualità del paesaggio	IN5
Incentivi per l'autoapprovvigionamento energetico	IN6
Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11
Azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori agricoli per un migliore approccio verso una diversificata crescita economica (turistica, ambientale e culturale)	PD2
Attivare una campagna di informazione sulle opportunità e vincoli nelle ZPS e in generale nei siti Natura 2000. Diffusione dei contenuti e delle finalità del piano di gestione.	PD3
Attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento rivolta ai cacciatori	PD4
Attivazione di una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del randagismo.	PD5
Realizzazione di strumenti per la fruizione e l'interpretazione Ambientale	PD6
Attività formative rivolte alle compagnie barraccellari e ad altri soggetti deputati alla vigilanza con compiti di polizia giudiziaria	PD7

OBIETTIVO SPECIFICO

AZIONI DEL PIANO OPERATIVO

CODICE AZIONE

5. Migliorare il quadro conoscitivo funzionale alla gestione delle specie e degli habitat.

Realizzazione di uno studio di gestione ambientale per il controllo delle densità di Corvidi, Gabbiano reale, Volpe e cinghiale.	MR1
Monitoraggio annuale della Gallina prataiola e dei fattori Limitanti	MR2
Studio sull'incidenza degli agenti patogeni e tossicologici sull'avifauna residente.	MR3
Studio sulla mortalità da collisione dell'avifauna.	MR4
Monitoraggio delle specie di cui all'articolo 4 della direttiva uccelli che richiedono una gestione improntata principalmente alla tutela	MR5
Monitoraggio della popolazione di Pernice sarda	MR6
Monitoraggio periodico della qualità dell'aria	MR7
Indagine sugli elementi detrattori ed individuazione di linee Guida	MR8
Piano per la definizione dei livelli di incidenza del sito	MR9
Redazione di un piano di fattibilità per la reintroduzione della Gallina prataiola nell'areale storico e per il restocking delle popolazioni a maggiore rischio di estinzione nel breve termine.	MR10
Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11

IL SOGGETTO GESTORE

Il Comune di Sedilo - come soggetto gestore – coadiuvato dal Distretto Rurale Media Valle Del Tirso favoriranno la migliore attuazione delle azioni indicate nel Piano Operativo. La struttura di gestione garantirà e verificherà l'applicazione del Piano stesso, in accordo con quanto stabilito dal DPR 357/1997 <Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche= e il Decreto del Ministero dell'Ambiente 3.09.2002 <Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000=.

I Comuni di Ottana, Sedilo, Dualchi, Bolotana, Noragugume, Borore, Orani, Aidomaggiore, Birori, Bortigali, Lei e Silanus hanno deciso di delegare il Comune di Sedilo al fine di costituire una struttura di gestione condivisa, con un ampio partenariato di cui in seguito esposto.

L'Ente di gestione è così costituito:

- 1) **Organo Consultivo:** ne faranno parte tutti i dodici Sindaci dei comuni appartenenti alla ZPS o loro delegati, i rappresentanti della Provincia di Nuoro ed Oristano, i responsabili dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità operanti nell'area della ZPS, i rappresentanti delle Associazioni di Categoria, LAORE e FORESTAS. L'Organo Consultivo avrà la funzione di tracciare le linee programmatiche della ZPS, decidere le strategie gestionali e la partecipazione ai bandi regionali, nazionali e comunitari. Garantire l'attuazione del Piano di Gestione. Avrà, inoltre, il compito di mantenere i contatti con tutte le Istituzioni (Regione, Stato e altri Organi di gestione di altri Siti della Rete Natura 2000).
- 2) **Il Comitato di gestione:** Il Comitato di gestione sarà presieduto dal Sindaco di Sedilo e dal rappresentante del Distretto Rurale della Media Valle del Tirso: il Comitato di gestione avrà un compito operativo e dovrà supportare l'Organo Consultivo nell'attuazione del Piano Operativo.
- 3) **L'Organo Amministrativo:** Fanno parte dell'Organo Amministrativo Il coordinatore della ZPS, coincidente con la figura del Direttore del Distretto Rurale Media Valle del Tirso ed avrà il compito del coordinamento delle risorse umane e di attivare le azioni previste dal Piano Operativo. Sarà affiancato da un funzionario del Comune di Sedilo il quale avrà il compito di attivare tutte le procedure amministrative finalizzate al funzionamento dell'Ente di Gestione (predisposizione deliberazioni, rendicontazioni, scritture di bandi etc). Sarà compito degli organi preposti alla gestione definire annualmente le eventuali modifiche/integrazioni al piano e la loro eventuale riprogrammazione. La tempistica è relativa all'avvio delle azioni in funzione sia della complessità progettuale, della priorità e dell'effettiva attuazione.

Entro il mese di Maggio saranno avviate le misure di selezione dei professionisti con la costituzione dei gruppi di lavoro sulla base delle azioni da sviluppare.

ORGANIZZAZIONE ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE

ORGANO CONSULTIVO	I comuni di Ottana, Sedilo, Dualchi, Bolotana, Noragugume, Borore, Orani, Aidomaggiore, Birori, Bortigali, Lei e Silanus
	Provincia di Nuoro ed Oristano
	CEAS dell'area
	I rappresentanti delle Associazioni di Categoria

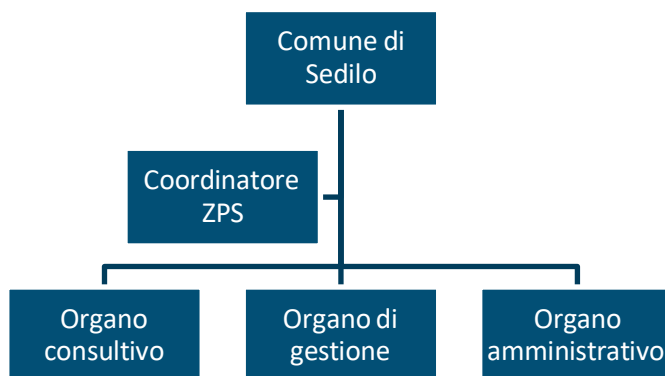
**ORGANO DI
GESTIONE**

LAORE
FORESTAS

Sindaco di Sedilo che presiede l'organo di gestione
Rappresentante del Distretto Rurale Media Valle del Tirso MVT

**ORGANO
AMMINISTRATIVO**

Coordinatore della ZPS (Direttore Distretto Rurale MVT)
Funzionario amministrativo Comune di Sedilo



Qualora la presente organizzazione si rivelasse poco efficiente in termini di attuazione delle azioni previste dal presente Piano Operativo, si può prevedere una riorganizzazione generale a livello di organi di gestione e/o a livello di organo amministrativo.

Per la predisposizione e attuazione delle azioni previste dal presente Piano Operativo saranno incaricati professionisti del settore di assoluta competenza.

L'attuazione delle azioni saranno suddivise in tre tempi:

- Breve termine: attuazione dell'azione nei primi due anni;
- Medio termine: attuazione dal terzo al sesto anno
- Lungo termine: attuazione dal sesto al decimo anno.

La convenzione con la Regione Sardegna ha durata biennale e pertanto tutta l'organizzazione si è concentrata sulla programmazione di azioni che mirino a porre le basi per lo Start Up del Piano Operativo della Zona di protezione speciale.

INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI

Partendo dagli obiettivi specifici del piano, si individuano le seguenti azioni tra:

- Interventi attivi IA;
- Programmi di monitoraggio e di ricerca MR;
- Regolamentazioni RE;
- Incentivazioni IN;
- Programmi didattici PD.

Le azioni programmate nei primi due anni saranno perlopiù l'elaborazione di documenti relativi alla regolamentazione, allo studio e alla programmazione, tralasciando gli Interventi Attivi (AI) e le Incentivazioni (IN) che potranno essere realizzati attraverso finanziamenti specifici, come i contributi agli investimenti, vedasi quello già previsto per il progetto Tetrax Tetrax di cui ai paragrafi successivi.

La scelta delle azioni, tenuto conto che quest'ultime derivano dal Piano di Gestione approvato, è avvenuta in maniera collegiale con i Comuni facenti parte della ZPS e verteranno principalmente su azioni di regolamentazione ed azioni didattiche, in quanto in questi primi due anni si è scelto di privilegiare:

- 1) la divulgazione degli obiettivi di conservazione e le peculiarità naturalistiche del sito alla popolazione e alle attività economiche dell'area;
- 2) L'approfondimento dello stato della conservazione di habitat e specie al fine di calare sul territorio, in una seconda fase, Interventi Attivi ed Incentivazioni più mirati ed efficaci;
- 3) La redazione di regolamentazioni aderenti al territorio che tutelino alla base lo stato di conservazione degli habitat e ne perseguano il miglioramento.

Si ritiene inoltre che la scelta di predette azioni pongano le basi per gli investimenti e per gli interventi attivi previsti in futuro, dando un quadro chiaro e preciso a livello regolamentare ed accrescendo la sensibilità rispetto alla protezione degli habitat da parte della popolazione residente, delle attività economiche e degli stakeholders che sussistono dell'area della ZPS.

OBIETTIVO UNO

Garantire il mantenimento e/o il ripristino degli ambienti prativi favorendo l'attuazione di pratiche virtuose di gestione dei sistemi agropastorali frequentati dalla Gallina prataiola e dalle altre specie legate agli agroecosistemi.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DEL PIANO	CODICE AZIONE
OBIETTIVO UNO	Regolamento per la qualità dei paesaggi agrari	RE4
	Regolamento per migliorare la prevenzione degli incendi.	RE9
	Azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori agricoli per un migliore approccio verso una diversificata crescita economica (turistica, ambientale e culturale)	PD2

OBIETTIVO DUE

Con questo finanziamento non sono previste azioni sull'incremento la popolazione di Tetrax tetrax e quelle delle altre specie di interesse comunitario di cui all'obiettivo due. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto attraverso l'implementazione del progetto pilota <Tetrax Tetrax= di cui al paragrafo successivo.

OBIETTIVO TRE

Prevenire la perdita di habitat per sviluppo insediativo e infrastrutturale.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DEL PIANO	CODICE AZIONE
OBIETTIVO TRE	Regolamento per la qualità dei paesaggi agrari	RE4
	Disciplinare per gli interventi di infrastrutture lineari	RE6
	Disciplinare per le energie rinnovabili	RE7
	Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11

OBIETTIVO QUATTRO

Migliorare il livello di consapevolezza e condivisione della conservazione, anche attraverso indirizzi di sviluppo turistico basati sulla valorizzazione compatibile delle risorse ambientali e culturali del territorio.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DEL PIANO	CODICE AZIONE
OBIETTIVO QUATTRO	Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11
	Azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori agricoli per un migliore approccio verso una diversificata crescita economica (turistica, ambientale e culturale)	PD2
	Attivare una campagna di informazione sulle opportunità e vincoli nelle ZPS e in generale nei siti Natura 2000. Diffusione dei contenuti e delle finalità del piano di gestione.	PD3
	Attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento rivolta ai cacciatori	PD4
	Attivazione di una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del randagismo.	PD5
	Realizzazione di strumenti per la fruizione e l'interpretazione Ambientale	PD6
	Attività formative rivolte alle compagnie barraccellari e ad altri soggetti deputati alla vigilanza con compiti di polizia giudiziaria	PD7

OBIETTIVO CINQUE

Migliorare il quadro conoscitivo funzionale alla gestione delle specie e degli habitat.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DEL PIANO	CODICE AZIONE
OBIETTIVO CINQUE	Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11

PIANO DELLE AZIONI

Le undici azioni previste nei primi due anni di lavoro sono incentrate sull'avvio di un programma di monitoraggio e ricerca e monitoraggio (MR) inerente lo studio e la perimetrazione della ZPS e la valutazione delle zone contigue, studio pluriennale del quale si dovranno individuare nuove risorse con la nuova programmazione, mentre le attività incentivanti andranno discusse congiuntamente a livello di organo consultivo. La gran parte delle attività dell'organo di gestione saranno incentrate sull'attività di regolamentazione (RE) e sull'attivazione di campagne di formazione, sensibilizzazione ed informazione inerenti la ZPS.

N°	AZIONI	CODICE AZIONE	AVVIO AZIONE	CHIUSURA AZIONE
1	Regolamento per la qualità dei paesaggi agrari	RE4	Maggio 2024	Agosto 2024
2	Disciplinare per gli interventi di infrastrutture lineari	RE6	Luglio 2024	Dicembre 2024
3	Disciplinare per le energie rinnovabili	RE7	Gennaio 2025	Dicembre 2025
4	Regolamento per migliorare la prevenzione degli incendi.	RE9	Marzo 2025	Dicembre 2025
5	Studio per la modifica della perimetrazione della ZPS e valutazione delle zone contigue	MR11	Gennaio 2025	Dicembre 2025
6	Azioni di sensibilizzazione e di formazione degli operatori agricoli per un migliore approccio verso una diversificata crescita economica (turistica, ambientale e culturale)	PD2	Settembre 2024	Dicembre 2025
7	Attivare una campagna di informazione sulle opportunità e vincoli nelle ZPS e in generale nei siti Natura 2000. Diffusione dei contenuti e delle finalità del piano di gestione.	PD3	Settembre 2024	Dicembre 2025
8	Attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento rivolta ai cacciatori	PD4	Settembre 2024	Dicembre 2025
9	Attivazione di una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del randagismo.	PD5	Settembre 2024	Dicembre 2025
10	Realizzazione di strumenti per la fruizione e l'interpretazione Ambientale	PD6	Settembre 2024	Dicembre 2025
11	Attività formative rivolte alle compagnie barraccellari e ad altri soggetti deputati alla vigilanza con compiti di polizia giudiziaria	PD7	Settembre 2024	Dicembre 2025